

Relazione Post-Congresso

A Pescara, nel Palazzo del Governo, dal 27 al 29 Giugno si è svolto il I Congresso Nazionale dell'ACCADEMIA ITALIANA MULTIDISCIPLINARE per l'UROLOGIA TERRITORIALE (AIMUT) organizzato e presieduto dal Dott. Giuseppe Di Giovacchino con il patrocinio delle Autorità Regionali, Provinciali, Cittadine, dell'AUSL di Pescara, dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Pescara e delle Associazioni Scientifiche Urologiche ed Andrologiche Nazionali.

Oltre sessanta i Relatori invitati per discutere in termini di assoluta attualità e secondo il principio che informa l'ACCADEMIA, dell'uso della tecnologia comunicativo-operativa multimodale e multimediale, che innova sul territorio, l'approccio diagnostico-terapeutico da parte dell'urologo con indiscussi vantaggi al paziente, per immediatezza di cure ma anche al governo sanitario, sul piano del rispetto della centralità del paziente, nella continuità terapeutica e nel corretto obiettivo di ragionata economia.

L'ampio ventaglio dei temi trattati dai maggiori esperti del settore, ha visto nella prima giornata, un Corso di Andrologia e Sessuologia Clinica per iniziativa dello IES (Istituto per l'Evoluzione Sessuale), ove il Dott. Alberto Caputo psicosessuologo di Milano ha messo in evidenza la pericolosità e la irregolarità dell'acquisto on line di farmaci per i disturbi dell'erezione ed il dottor Franco Avenia soffrologo, Presidente dell'AIRS (Associazione Italiana Ricercatori in Sessuologia) ha esemplificato il percorso da seguire di fronte alle fobie genitali.

Il Congresso, ha avuto inizio con il Prof. Carlo De Dominicis, Direttore della Scuola di Specializzazione in Urologia dell'Università La Sapienza di Roma e con il Prof. Alberto Masala, Presidente della SIU (Società Italiana di Urologia), che insieme, hanno condotto un dibattito interattivo sulle modalità della continuità terapeutica e diagnostica sul territorio da parte dell'urologo.

Nella stessa giornata è stata fatta l'apertura ufficiale dei lavori a Picciano nella Sala Convegni del Mu.T.A.C., di forte suggestione, nel ricordo della grande personalità urologica e non solo, del Professor Franco Di Silverio. Il Prof. Tullio Lotti, Professore Emerito di Urologia dell'Università Federico II di Napoli ha illustrato l'opera svolta dal compianto Professore Di Silverio ed il Prof. Lucio Luciani già Direttore dell'Urologia di Trento, abruzzese di origine, ha raccolto e mostrato una affettuosa personale documentazione dell'anima gentile, onesta, quasi fraterna, del grande collega ed infine, il Prof. Michele Gallucci, Direttore della U.O. di Urologia Oncologica dell'Istituto Regina Elena di Roma che ne è stato affezionato allievo ha concluso gli interventi.

Il Prof. Paolo Giannotti, già Direttore della Clinica Urologica II dell'Università di Pisa, ha fatto la presentazione dell'AIMUT mettendone bene in evidenza gli scopi scientifici, formativi e comunicativi grazie all'adozione di metodologie innovative per operare sul territorio e nei confronti delle altre discipline ed istituzioni sanitarie da parte dell'urologo territoriale.

Il saluto e gli auguri della SIUT (Società Italiana Urologia Territoriale) sono stati fatti dal Presidente Dott.ssa Irene Lauri.

La Cerimonia inaugurale a cura di Franco Farias e Antimo Amore, del TG3 Rai Abruzzo è stata arricchita dalla partecipazione straordinaria dell'attrice e autrice Daniela Musini, dal positivo apprezzamento delle Autorità, dall'accoglienza del Sindaco di Picciano, Dott. Enzo Catani e dagli interventi puntuali del Dott. Silvano Barone, Capo Redattore Tg3 Rai Abruzzo e del Dott. Mauro Tedeschini, Direttore del quotidiano "Il Centro".

Sulla scena dell'Auditorium non è mancato un applauditissimo Folklore Abruzzese.

La complessità e l'intensità delle sessioni scientifiche del 28 e 29 Giugno, sempre al Palazzo del Governo di Pescara, consentono di porre in luce solo alcuni degli interventi più significativi.

Il Prof. Pierpaolo Graziotti, Presidente dell'AURO.it ha dato la parola chiave nella sorveglianza attiva del carcinoma prostatico, così come il Dott. Libertario Raffaelli, della AUSL Territoriale di Firenze, ha evidenziato l'importanza della rete informatica nella gestione informatica del carcinoma vescicale, nella sessione moderata dal Prof. Vincenzo Altieri, Direttore della Clinica Urologica dell'Università di Salerno e dal Prof. Roberto Ponchietti, Direttore della Clinica Urologica dell'Università di Siena, mentre la diagnostica endoscopica avanzata della stessa patologia è stata illustrata dal Prof. Carlo De Domenicis.

L'incontinenza urinaria femminile presentata dal Prof. Massimo Porena, Direttore della Clinica Urologica dell'Università di Perugia, fondatore della SIPUF, e dal Prof. Magnus Von Heland, Professore aggregato di Urologia dell'Università La Sapienza di Roma, è stata esaminata sotto il profilo della multidisciplinarietà.

Lo spazio C.L.U. (Club Litiasi Urinaria) moderato dal Prof. Tullio Lotti e dal Prof. Mario Motta, già Direttore della Clinica Urologica dell'Università di Catania, ha visto la brillante, completa, centrata interpretazione del Prof. Domenico Prezioso, Associato di Urologia Università Federico II di Napoli, sul significato della multimodalità e multimedialità nella gestione della calcolosi delle vie urinarie.

Il nodo centrale e significativo del Congresso è stato espresso dalla presentazione dei tecnici della IBM, delle possibilità comunicativo-operative in atto e disponibili per far sì che la disciplina urologica ed in particolare l'Urologia Territoriale, possa connettersi in tempo reale ed agire in "real life" con le altre componenti sanitarie necessarie per ottimizzare diagnosi, terapia, riabilitazione e prevenzione in un contesto agile prontamente fattuale ed economicamente fattibile. Centrali anche gli interventi documentati e di indirizzo della Dott.ssa Lucia Romandini, Direttore del Distretto Sanitario di Pescara, della Dott.ssa Nicoletta Veri, Presidente della V Commissione Sanità della Regione Abruzzo, della Dott.ssa Maria Assunta Ceccagnoli, Dirigente Medico Responsabile URP-CUP e qualità AUSL Pescara.

L'ultima sessione è stata caratterizzata dalle discussioni sulle problematiche uro-andrologiche mirate all'età matura-avanzata. Di ampia, di grande chiarezza, di profilo scientifico ed informativo elevato la relazione del Prof. Vincenzo Gentile, Direttore del Dipartimento di Scienze Ginecologiche ed Ostetriche e di Scienze Urologiche dell'Università La Sapienza di Roma, che ha messo in evidenza la portata dell'interazione e dell'assunzione di farmaci con la sfera sessuale; a seguire il Prof. Giovanni Alei, Associato di Urologia alla stessa Università che con bella iconografia ha presentato i vari possibili rimedi chirurgici.

Le conclusioni del Congresso sono state tratte dal Prof. Paolo Giannotti con poche parole: "AIMUT missione compiuta! Abbiamo raggiunto tutti insieme il punto culturale giusto per cominciare ad andare avanti".